



COMUNE DI VERZUOLO

RENDICONTO SEMPLIFICATO PER IL

CITTADINO

ESERCIZIO 2017

PREMESSA

Il rendiconto semplificato per il cittadino è un documento che l'Ente mette a disposizione dei propri cittadini per una lettura facilitata del rendiconto di gestione 2017, approvato dal Consiglio Comunale.

È il documento che riassume contabilmente l'attività annuale dell'Ente, presentando i risultati finanziari, economici e patrimoniali conseguiti nell'esercizio trascorso.

Per comprendere il significato dei dati riportati nelle tabelle successive, è necessario conoscere alcuni concetti fondamentali.

Il Risultato di bilancio di un Comune si misura come differenza fra entrate accertate e spese impegnate.

- Un'entrata viene accertata, quindi contabilizzata, se l'ente ha maturato il diritto a riscuoterla.
- Una spesa viene impegnata, quindi contabilizzata, se l'ente ha maturato un debito che deve pagare.

In certi casi le entrate vengono rimosse nel medesimo anno in cui è nato il diritto di credito, quindi oltre alla contabilizzazione dell'accertamento, viene contabilizzato anche l'incasso. Analogamente, in certi casi le spese vengono pagate nel medesimo anno in cui è nato il debito, quindi oltre alla contabilizzazione dell'impegno di spesa, viene contabilizzato anche il pagamento.

Il risultato calcolato come differenza fra entrate accertate e spese impegnate, è il risultato di competenza finanziaria.

Il risultato calcolato come differenza fra entrate rimosse e spese pagate, è il risultato in termini di cassa.

Le rimosse e i pagamenti possono riferirsi ad entrate accertate e a spese impegnate nel corso dell'ultimo esercizio, in tal caso si parla di rimosse e pagamenti dell'ultimo esercizio cui il rendiconto si riferisce; ma possono anche riferirsi ad entrate accertate e a spese impegnate nei precedenti esercizi: in tal caso si parla di rimosse e pagamenti in conto residui.

- Le entrate accertate ma non rimosse nel corso dell'esercizio danno luogo ai residui attivi, cioè a crediti.
- Le spese impegnate ma non pagate nel corso dell'esercizio danno luogo ai residui passivi, cioè a debiti.

Infine è stato introdotto con la riforma degli ultimi anni il Fondo Pluriennale Vincolato: esso è la differenza fra entrate accertate e le spese direttamente finanziate da queste entrate, che si origina però quando i debiti riferiti a queste spese si manifesteranno negli anni futuri. L'utilizzo del Fondo Pluriennale Vincolato viene riproposto in entrata negli esercizi successivi a copertura dei suddetti debiti.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2017

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 riportato in fondo alla tabella è il dato che mostra, in estrema sintesi, l'esito finanziario dell'esercizio che si è chiuso.

Il risultato positivo della gestione sta ad indicare che l'Ente ha impegnato, nel corso dell'anno, un volume di spese inferiore all'ammontare complessivo delle entrate accertate, inoltre è indicativo di una equilibrata capacità dell'Ente di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio.

		<i>Gestione</i>		
		<i>Residui</i>	<i>Competenza</i>	<i>Totale</i>
Fondo di cassa al 1 Gennaio 2017				2.627.280,45
Riscossioni	+	906.997,96	3.901.081,50	4.808.079,46
Pagamenti	-	720.214,62	4.353.687,40	5.073.902,02
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017	=	2.814.063,79	-452.605,90	2.361.457,89
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre 2017	-	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017	=	2.814.063,79	-452.605,90	2.361.457,89
Residui Attivi	+	243.619,77	1.005.740,38	1.249.360,15
Residui Passivi	-	73.888,98	697.167,65	771.056,63
SALDO	=	2.983.794,58	-144.033,17	2.839.761,41
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	-		57.115,81	57.115,81
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale	-		345.944,07	345.944,07
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017	=			2.436.701,53

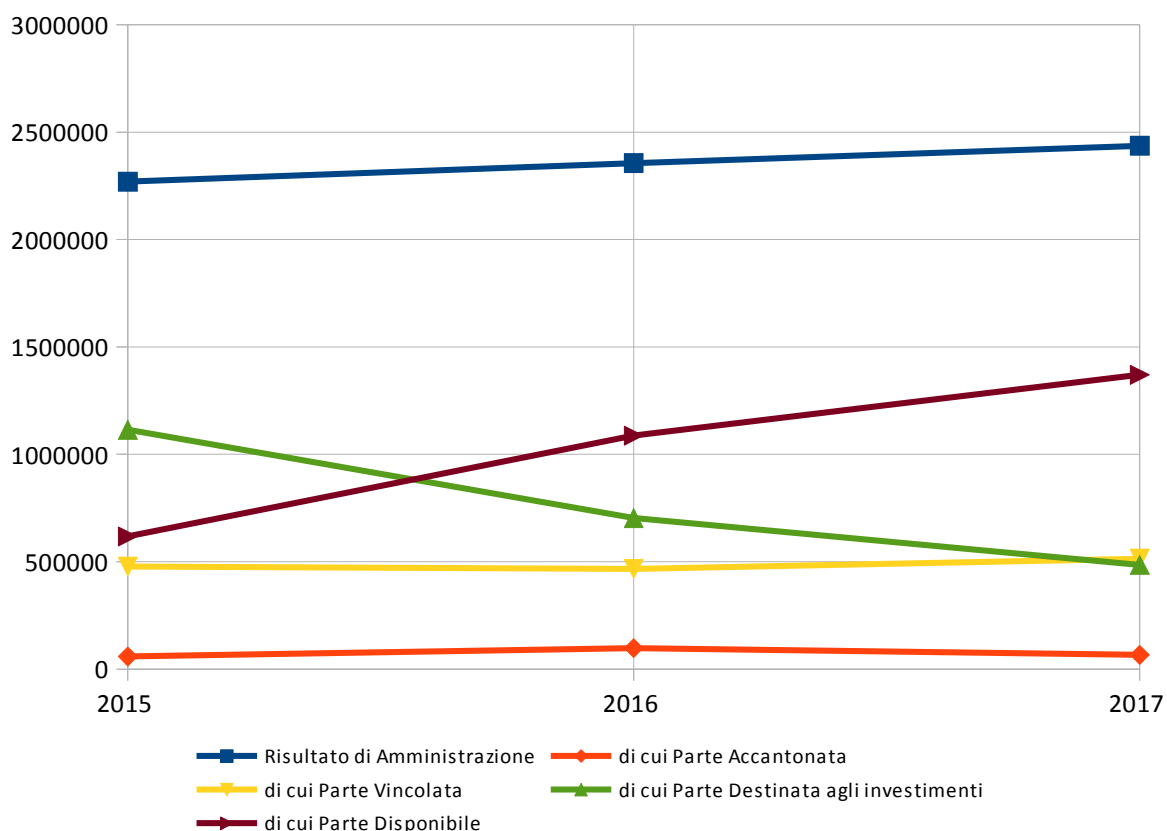
Il risultato di amministrazione si scompone nelle seguenti parti:

- Parte accantonata: possiamo definirla come la parte relativa a riserve;
- Parte vincolata: è la parte che deve essere reimpiegata per le finalità per cui erano state destinate originariamente le risorse che hanno originato l'avanzo;
- Parte destinata: è la parte che deve essere destinata ad investimenti;
- Parte disponibile: ciò che residua dalle tre parti precedenti.

È quindi possibile monitorare l'andamento del Risultato di Amministrazione e delle sue parti nel corso degli Esercizi Finanziari.

	2015	2016	2017
Risultato di Amministrazione	2.269.155,71	2.355.639,50	2.436.701,53
di cui Parte Accantonata	58.926,37	98.100,61	66.683,82
di cui Parte Vincolata	477.978,35	466.762,29	514.064,12
di cui Parte Destinata agli investimenti	1.114.715,85	703.634,54	485.515,41
di cui Parte Disponibile	617.535,14	1.087.142,06	1.370.438,18

Nota: per rappresentare in modo omogeneo e veritiero l'andamento del risultato di amministrazione, il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.



RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La Legge di stabilità 2016 ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali confermando anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

<i>Pareggio di Bilancio</i>	<i>Competenza 2017</i>	<i>Competenza 2018</i>	<i>Competenza 2019</i>
<i>EQUILIBRIO FINALE TRA ENTRATE E SPESE VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA da bilancio di previsione 2017-2018-2019</i>	269.922,00	271.978,52	235.402,52

<i>Monitoraggio al III trimestre 2017</i>	<i>Previsioni di Competenza 2017</i>	<i>Dati Gestionali (stanziamenti F.P.V./ accertamenti e impegni) al 2017</i>
<i>SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA</i>	47,66	221.855,46
<i>OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017</i>	0,00	0,00
<i>DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA</i>	47,66	221.855,46

TEMPESTIVITÀ DI PAGAMENTO

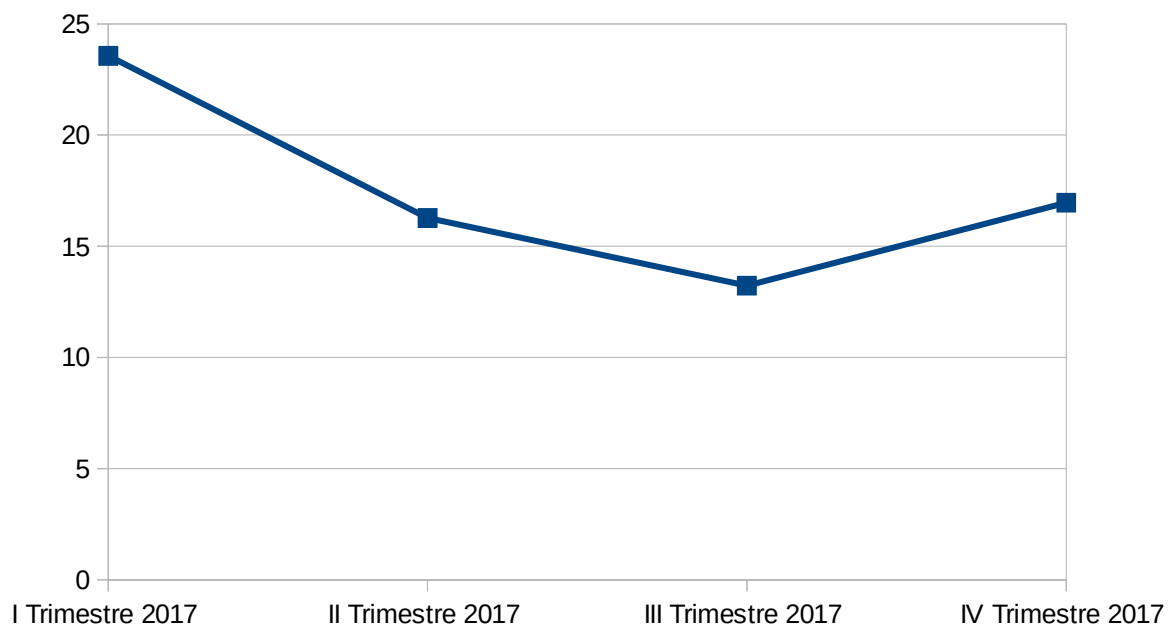
L'indicatore di tempestività dei pagamenti definisce in giorni il ritardo medio dei pagamenti rispetto alla scadenza delle relative fatture pervenute all'Ente.

L'indice sarà un numero negativo in caso di pagamenti avvenuti mediamente in anticipo rispetto alla data di scadenza delle fatture e positivo in caso contrario; l'indicatore deve essere calcolato su **base trimestrale** e su **base annuale** e dovrà essere pubblicato entro il trentesimo giorno dalla conclusione di ogni trimestre e quello annuale entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

PROSPETTO DELL'INDICE TRIMESTRALE E ANNUALE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

I Trimestre 2017	II Trimestre 2017	III Trimestre 2017	IV Trimestre 2017	Anno 2017
23,56	16,27	13,23	16,96	18,45

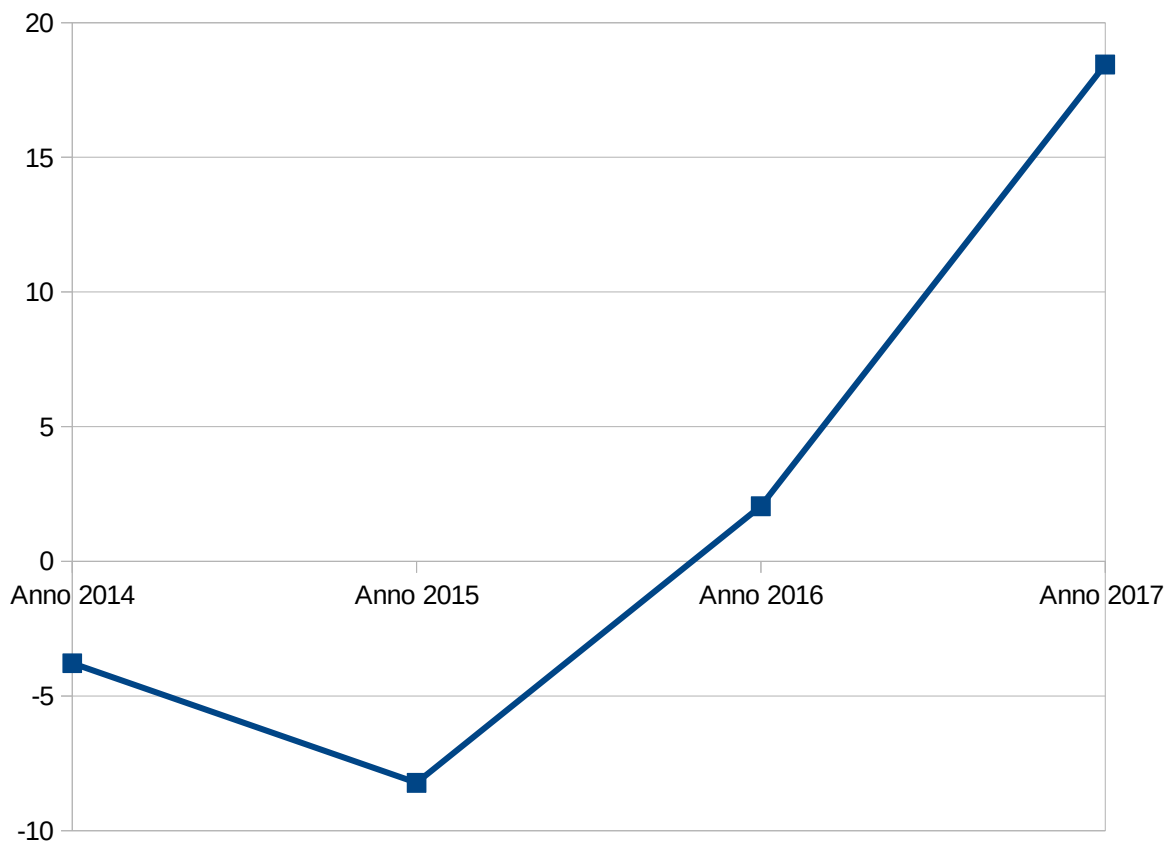
Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'istituzione del calcolo sancito dal D.P.C.M del 22/09/2014



ANDAMENTO PLURIENNALE DELL'INDICE ANNUALE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
-3,78	-8,22	2,05	18,45

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'istituzione del calcolo sancito dal D.P.C.M del 22/09/2014



GRADO DI COPERTURA DEI SERVIZI

<i>SERVIZI INDISPENSABILI</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Percentuale di Copertura</i>	<i>Differenza</i>	<i>Differenza Media per Abitante</i>
AMMINISTRAZIONE GENERALE, COMPRESO SERVIZIO ELETTORALE	92.279,57	639.751,84	14,42%	-547.472,27	-84,49
ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA INFERIORE	2.249,70	161.125,62	1,396%	-158.875,92	-24,52
NETTEZZA URBANA	642.357,30	627.986,57	102,29%	14.370,73	+2,22
POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	44.687,57	194.459,00	22,98%	-149.771,43	-23,11
PROTEZIONE CIVILE, PRONTO INTERVENTO E TUTELA DELLA SICUREZZA PUBBLICA	0,00	6.396,00	0,000%	-6.396,00	-0,99
SERVIZI CONNESSI AGLI ORGANI ISTITUZIONALI	0,00	54.809,18	0,000%	-54.809,18	-8,46
SERVIZI CONNESSI ALL'UFFICIO TECNICO COMUNALE	22.732,08	243.335,66	9,34%	-220.603,58	-34,04
SERVIZI DI ANAGRAFE E DI STATO CIVILE	4.168,96	83.022,10	5,02%	-78.853,14	-12,17
SERVIZI NECROSCOPICI E CIMITERIALI	13.020,00	75.178,64	17,32%	-62.158,64	-9,59
SERVIZIO STATISTICO	0,00	41.228,28	0,000%	-41.228,28	-6,36
VIABILITA' E ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	381.021,46	0,000%	-381.021,46	-58,80

<i>SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Percentuale di Copertura</i>	<i>Differenza</i>	<i>Differenza Media per Abitante</i>
ALBERGHI, ESCLUSI DORMITORI PUBBLICI, CASE DI RIPOSO E DI RICOVERO	403.505,76	458.898,87	87,93%	-55.393,11	-8,55
IMPIANTI SPORTIVI	13.790,31	18.462,42	74,69%	-4.672,11	-0,72
MENSE SCOLASTICHE	70.352,55	87.374,15	80,52%	-17.021,60	-2,63
PESA PUBBLICA	1.053,30	675,59	155,91%	377,71	0,06
USO DI LOCALI ADIBITI STABILMENTE ED ESCLUSIVAMENTE A RIUNIONI NON ISTITUZIONALI: AUDITORIUM, PALAZZI DEI CONGRESSI E SIMILI	12.817,87	7.040,01	182,07%	5.777,86	0,89

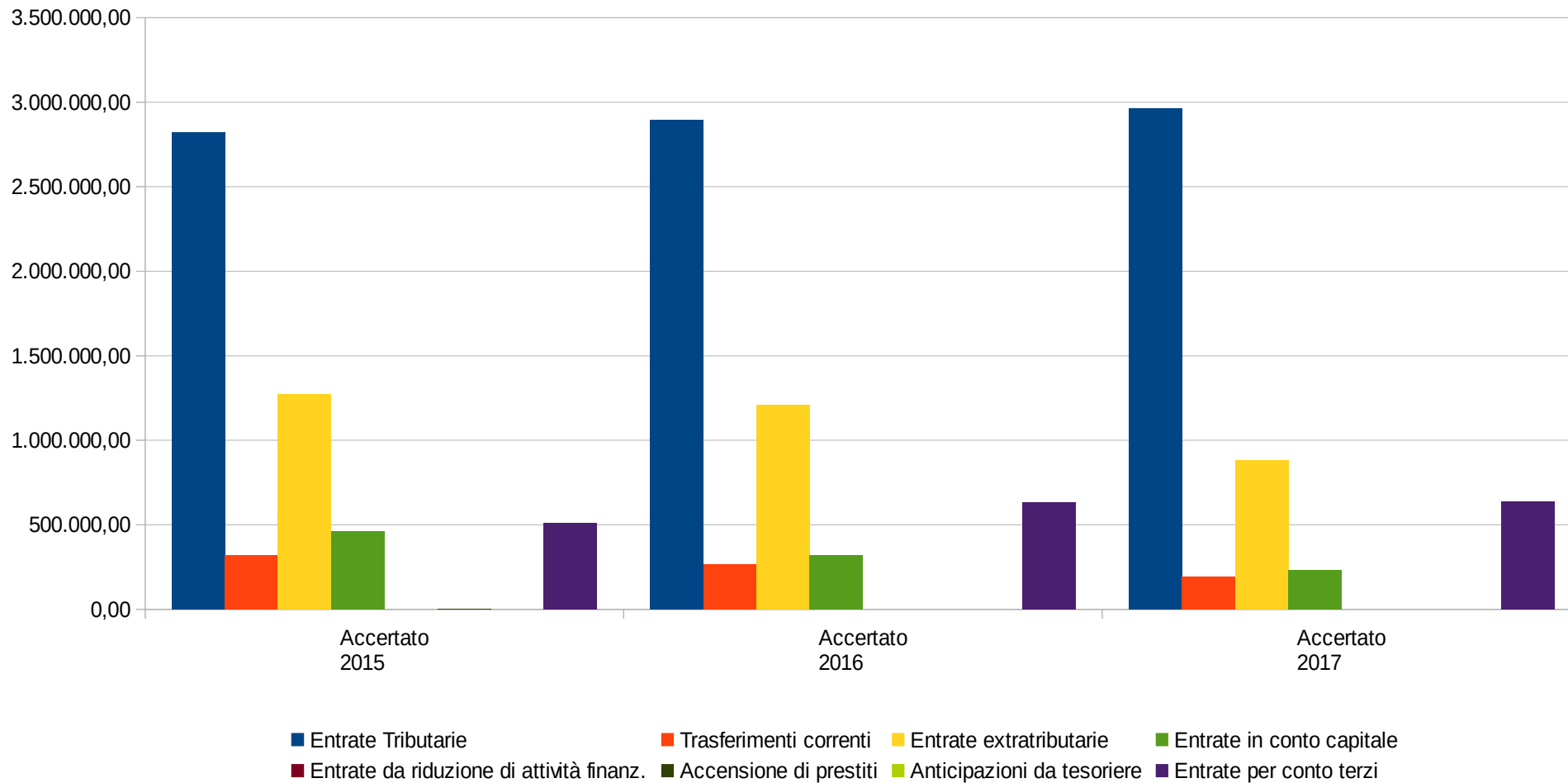
ANDAMENTO ANALITICO DELLE RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE	Accertato 2015	Accertato 2016	Accertato 2017
<i>Utilizzo Avanzo di Amm.ne</i>	160.987,00	616.826,60	381.921,34
<i>F.P.V. di parte corrente</i>	74.715,65	64.845,27	78.169,80
<i>F.P.V. in c/capitale</i>	267.689,41	53.971,20	390.797,48
<i>Entrate Tributarie</i>	2.819.390,23	2.895.321,98	2.963.309,22
<i>Trasferimenti correnti</i>	319.766,67	264.207,44	194.642,23
<i>Entrate extratributarie</i>	1.270.107,19	1.207.079,04	880.122,62
<i>Entrate in conto capitale</i>	459.599,23	319.644,23	231.419,87
<i>Entrate da riduzione di attività finanz.</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Finali	4.868.863,32	4.686.252,69	4.269.493,94
<i>Accensione di prestiti</i>	2.095,58	0,00	0,00
<i>Anticipazioni da tesoriere</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Entrate per conto terzi</i>	508.085,74	634.866,54	637.327,94
Totale dell'Esercizio	5.379.044,64	5.321.119,23	4.906.821,88
TOTALE COMPLESSIVO	5.882.436,70	6.056.762,30	5.757.710,50
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	0,00	0,00
TOTALE A PAREGGIO	5.882.436,70	6.056.762,30	5.757.710,50

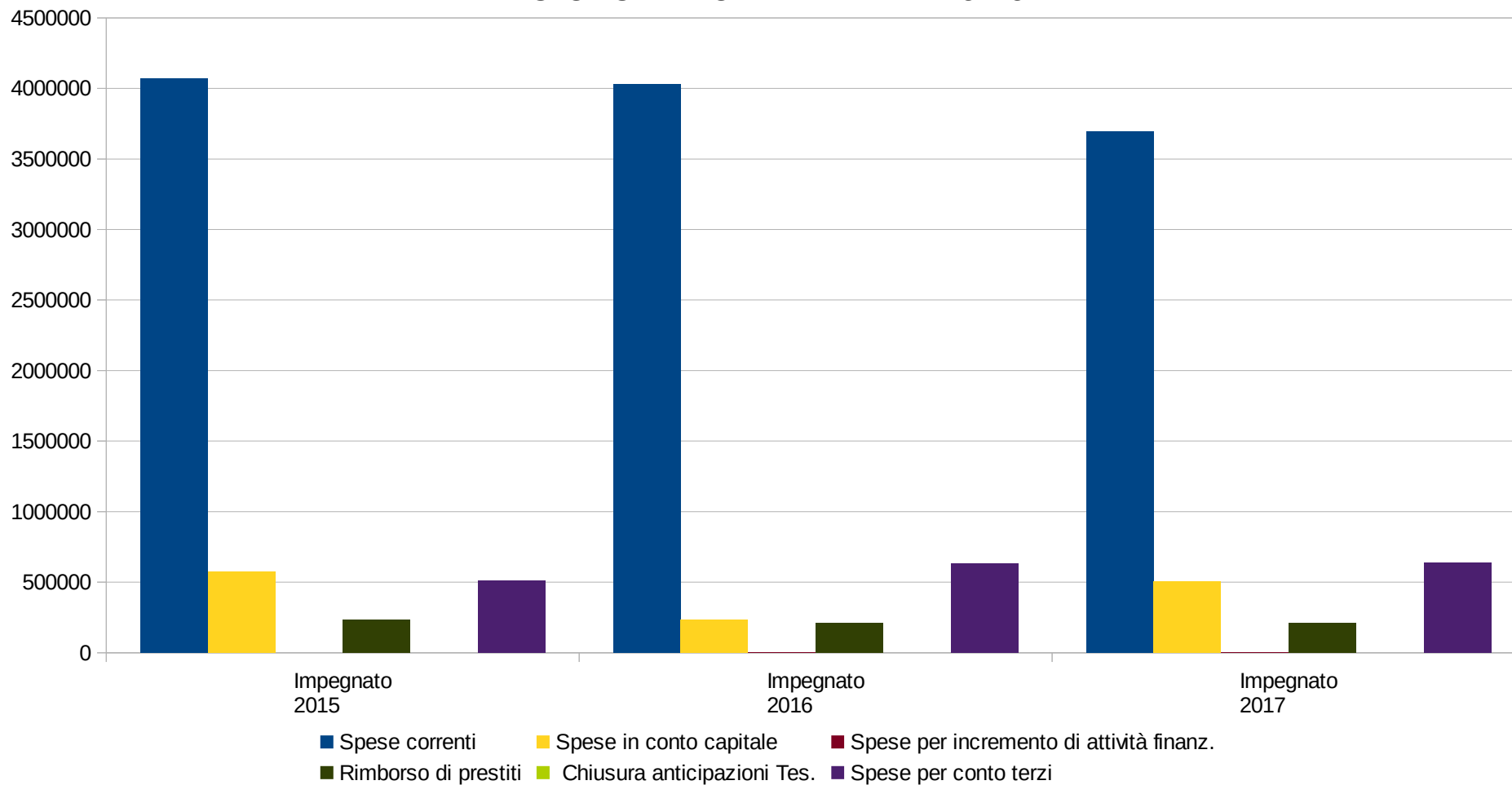
SPESE	Impegnato 2015	Impegnato 2016	Impegnato 2017
<i>Disavanzo di Amm.ne</i>	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	4.068.667,98	4.030.617,89	3.694.921,79
<i>F.P.V. di parte corrente</i>	64.845,27	78.169,80	57.115,81
<i>Spese in conto capitale</i>	573.956,21	232.095,34	506.109,69
<i>F.P.V. in c/capitale</i>	53.971,20	390.797,48	345.944,07
<i>Spese per incremento di attività finanz.</i>	0,00	1.487,00	1.485,00
Totale spese Finali	4.761.440,66	4.733.167,51	4.605.576,36
<i>Rimborso di prestiti</i>	235.407,35	212.357,54	211.010,63
<i>Chiusura anticipazioni Tes.</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese per conto terzi</i>	508.085,74	634.866,54	637.327,94
Totale dell'Esercizio	5.504.933,75	5.580.391,59	5.453.914,93
TOTALE COMPLESSIVO	5.504.933,75	5.580.391,59	5.453.914,93
AVANZO DI COMPETENZA	377.502,95	476.370,71	303.795,57
TOTALE A PAREGGIO	5.882.436,70	6.056.762,30	5.757.710,50

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.

EVOLUZIONE PLURIENNALE DELLE ENTRATE



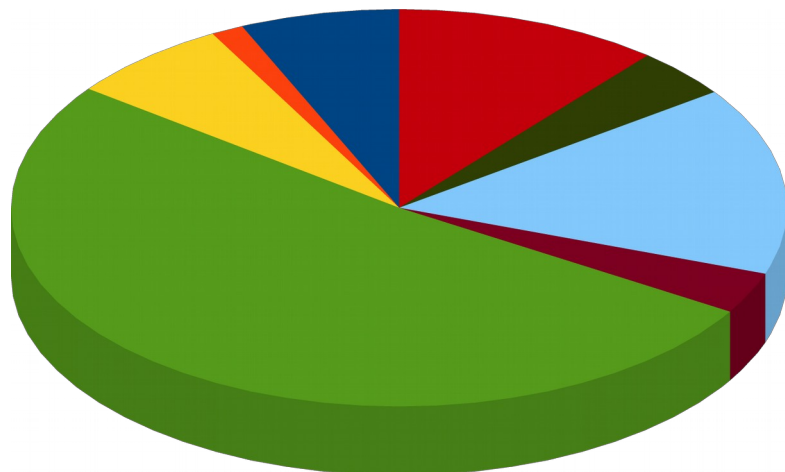
EVOLUZIONE PLURIENNALE DELLE SPESE



COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE DI COMPETENZA 2017

	<i>Assestato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Accertato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Incassato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Percentuale di incasso</i>
<i>Utilizzo Av. Amm.ne</i>	381.921,34	6,178%	381.921,34	6,633%	381.921,34	8,037%	100,000%
<i>F.P.V. di parte corrente</i>	78.169,80	1,264%	78.169,80	1,358%	78.169,80	1,645%	100,000%
<i>F.P.V. in c/capitale</i>	390.797,48	6,321%	390.797,48	6,787%	390.797,48	8,224%	100,000%
<i>Entrate Tributarie</i>	2.953.439,91	47,773%	2.963.309,22	51,467%	2.084.484,57	43,866%	70,343%
<i>Trasferimenti correnti</i>	257.948,68	4,172%	194.642,23	3,381%	167.151,72	3,518%	85,876%
<i>Entrate extratributarie</i>	960.768,55	15,541%	880.122,62	15,286%	784.804,70	16,515%	89,170%
<i>Entrate in conto capitale</i>	326.089,68	5,275%	231.419,87	4,019%	231.419,87	4,870%	100,000%
<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
<i>Accensione di prestiti</i>	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
<i>Anticipazioni da tesoriere</i>	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
<i>Entrate per conto terzi</i>	833.097,60	13,476%	637.327,94	11,069%	633.220,64	13,325%	99,356%
TOTALE	6.182.233,04	100,000%	5.757.710,50	100,000%	4.751.970,12	100,000%	82,532%

ACCERTAMENTI



- Utilizzo Av. Amm.ne
- F.P.V. di parte corrente
- F.P.V. in c/capitale
- Entrate Tributarie
- Trasferimenti correnti
- Entrate extratributarie
- Entrate in conto capitale
- Entrate da riduzione di attività finanziarie
- Accensione di prestiti
- Anticipazioni da tesoriere
- Entrate per conto terzi

GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'Ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri Enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'Ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli Enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'Ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

<i>INDICE</i>		<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>
Autonomia Finanziaria=	Entrate Tributarie + Extratributarie	92,748%	93,949%	95,180%
	Entrate Correnti			

DETTAGLIO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

IUC

Dal 1° gennaio 2014 è in vigore l'Imposta Unica Comunale (IUC) che si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La disciplina della IUC è contenuta nella legge 27 dicembre 2013, n. 147, (Legge di Stabilità per l'anno 2014) art. 1 comma 639 ed è stata integrata con il Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC).

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

L'IMU è dovuta dal possessore di immobili, esclusa l'abitazione principale e loro pertinenze (C2, C6 e C7 in misura di uno per tipologia) ad eccezione degli immobili di lusso (A1, A8 e A9), esclusi i fabbricati strumentali.

<i>ALIQUOTE IMU ANNO 2017</i>	
Aliquota prima casa e pertinenze (Cat. A1-A8-A9 e relative pertinenze)	4 per mille
Aliquota altri fabbricati	7,6 per mille
Aliquota per immobili rientranti nei contratti di locazione abitativa concordata ai sensi della Legge 431/1998	4 per mille
Aliquota terreni	10 per mille
Aliquota aree fabbricabili	7,6 per mille

	<i>Assestato</i>	<i>Accertato</i>	<i>Maggiori/Minori entrate</i>	<i>Incassato</i>	<i>Da Riportare</i>
Categoria 1010106 - Imposta municipale propria					
TOTALE	1.055.741,23	1.054.877,37	-863,86	770.386,44	284.490,93

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

La TASI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo fabbricati e aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria (IMU), esclusa l'abitazione principale e loro pertinenze (C2, C6 e C7 in misura di uno per tipologia) ad eccezione degli immobili di lusso (A1, A8 e A9). La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU).

ALIQUOTE TASI ANNO 2017	
Aliquota generale per tutti gli immobili comprese le aree edificabili	2,5 per mille
Aliquota per le abitazioni principali, limitatamente alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (le pertinenze sono una sola per ciascuna categoria catastale C/2, C/6, C/7)	2,0 per mille
Aliquota fabbricati strumentali	1 per mille

	<i>Assestato</i>	<i>Accertato</i>	<i>Maggiori/Minori entrate</i>	<i>Incassato</i>	<i>Da Riportare</i>
Categoria 1010176 - Tributo per i servizi indivisibili (TASI)					
TOTALE	562.135,82	590.507,64	28.371,82	424.719,14	165.788,50

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Dal 1° gennaio 2014 in base all'art. 1 L. 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i., è istituita in tutti i Comuni del territorio nazionale la tassa sui rifiuti (TARI), a copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, in sostituzione della TARES.

Presupposto per l'applicazione del tributo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo e anche di fatto, di locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani in qualità di utenze non domestiche.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti.

ALIQUOTE TARI ANNO 2017 - UTENZE DOMESTICHE		
Occupanti	Quota fissa TARIFFA €/MQ.	Quota variabile TARIFFA PER NUCLEO FAMILIARE
1	0,50442	14,90643
2	0,5927	44,71929
3	0,66206	57,14132
4	0,7188	64,59453

5	0,77555	72,04775
6	0,81969	84,46977

2017 - UTENZE NON DOMESTICHE			
Categoria	Attività	Quota fissa TARIFFA €/MQ.	Quota variabile TARIFFA €/MQ.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,25123	1,08405
2	Cinematografi e teatri	0,16124	0,68985
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,22498	0,96579
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,32997	1,42109
6	Esposizioni, autosaloni	0,19123	0,83176
7	Alberghi con ristorante	0,61495	2,651
8	Alberghi senza ristorante	0,40497	1,75025
9	Case di cura e riposo	0,37497	1,61622
10	Ospedale	0,48371	2,07941
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,56995	2,4539
12	Banche ed istituti di credito	0,22873	0,99141
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,52871	2,27651
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,41622	1,78967
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,31123	1,34225
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	0,55496	2,38885
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,38622	1,67141
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,40872	1,76405
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,34497	1,48416
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,40872	1,75616
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	2,08858	9,00156
23	Mense, birrerie, amburgherie	1,8186	7,84064
24	Bar, caffè, pasticceria	1,48488	6,39392
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,90368	3,86513
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,79119	3,34085
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2,68853	11,5816
30	Discoteche, night-club	0,71619	3,09053

	<i>Assestato</i>	<i>Accertato</i>	<i>Maggiori/Minori entrate</i>	<i>Incassato</i>	<i>Da Riportare</i>
Categoria 1010151 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani					
TOTALE	874.403,66	873.317,12	-1.086,54	767.878,13	105.438,99
Categoria 1010161 - Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi					
TOTALE	117.935,98	119.497,57	1.561,59	40.853,62	78.643,95

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale Comunale IRPEF, tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

Nell'Ente vige l'aliquota unica del 0,6%.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF - ANNO 2017	
Fascia	Aliquota
Reddito fino a 15.000,00€	
Reddito da 15.000,01 a 28.000,00€	
Reddito da 28.000,01 a 55.000,00€	
Reddito da 55.000,01 a 75.000,00€	
Reddito oltre 75.000,01€	

	<i>Assestato</i>	<i>Accertato</i>	<i>Maggiori/Minori entrate</i>	<i>Incassato</i>	<i>Da Riportare</i>
Categoria 1010116 - Addizionale comunale IRPEF					
TOTALE	718.411,45	821.464,17	103.052,72	473.101,24	348.362,93

Istituito dal 2017 un apposito fondo per la restituzione dell'addizionale comunale all'irpef a favore delle persone fisiche in particolari condizioni di reddito (fruito per soli Euro 192,78).

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Sulla base del Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507 art. 38 e seguenti, la Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche è il tributo dovuto per l'occupazione di spazi appartenenti a beni demaniali o al patrimonio indisponibile degli enti locali, come strade, corsi, piazze, aree private gravate da servitù di passaggio, spazi sovrastanti e sottostanti il suolo pubblico, comprese condutture e impianti, zone acquee adibite all'ormeggio di natanti in rivi e canali

	<i>Assestato</i>	<i>Accertato</i>	<i>Maggiori/Minori entrate</i>	<i>Incassato</i>	<i>Da Riportare</i>
Categoria 1010152 - Tassa occupazione spazi e aree pubbliche					
TOTALE	83.325,00	74.191,75	-9.133,25	50.818,75	23.373,00

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ

Sulla base del Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507, l'imposta sulla pubblicità si applica alla diffusione di messaggi pubblicitari, attraverso forme di comunicazione visive e/o acustiche diverse da quelle assoggettate al diritto sulle pubbliche affissioni, in luoghi pubblici o aperti al pubblico o da tali luoghi percepibile. Ai fini dell'imposizione si considerano rilevanti i messaggi diffusi nell'esercizio di una attività economica allo scopo di promuovere la domanda di beni o servizi, ovvero finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato.

	<i>Assestato</i>	<i>Accertato</i>	<i>Maggiori/Minori entrate</i>	<i>Incassato</i>	<i>Da Riportare</i>
Categoria 1010153 - Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni					
TOTALE	38.301,00	72.609,32	34.308,32	62.444,32	10.165,00

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Secondo quanto stabilito dall'art. 4 del D.Lgs. 14 marzo 2011 e successive modificazioni, l'imposta di soggiorno è dovuta da coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare sulla base del Regolamento Comunale .

Nell'Ente non è prevista tale imposta.

	<i>Assestato</i>	<i>Accertato</i>	<i>Maggiori/Minori entrate</i>	<i>Incassato</i>	<i>Da Riportare</i>
Categoria 1010141 - Imposta di soggiorno					
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO-CAPITE

Sono indicatori che consentono di individuare l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente.

<i>INDICE</i>		<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>
Pressione entrate proprie pro-capite =	Entrate Tributarie + Extratributarie	633,15	639,00	593,12
	N.Abitanti			

<i>INDICE</i>		<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>
Pressione tributaria pro-capite =	Entrate Tributarie	436,51	450,98	457,30
	N.Abitanti			

ANALISI DEI TRASFERIMENTI CORRENTI

Un secondo insieme di risorse che compongono le Entrate Correnti è costituito dai trasferimenti finanziari da altre istituzioni pubbliche o da privati. Tali risorse, sono i principali mezzi finanziari che permettono di incrementare la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

	<i>Accertato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Incassato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Percentuale di incasso</i>
Altri trasferimenti correnti da imprese	10.586,40	5,439%	5.550,00	3,320%	52,426%
Sponsorizzazioni da imprese	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	98.152,69	50,427%	81.646,78	48,846%	83,183%
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	85.903,14	44,134%	79.954,94	47,834%	93,076%
Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI	194.642,23	100,000%	167.151,72	100,000%	85,876%

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE E ANALISI DELLA POLITICA TARIFFARIA

L'ultima componente delle Entrate Correnti include i proventi dei servizi, i proventi dei beni di proprietà dell'Ente, le entrate derivanti da sanzioni amministrative, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende partecipate, i dividendi di società e i proventi diversi. Il peso finanziario dei proventi dei servizi pubblici, è considerevole e comprende al suo interno tutte le prestazioni dei servizi messi a disposizione dei cittadini.

Il sistema tariffario è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Vengono riportati di seguito solo le entrate provenienti dalla vendita e dall'erogazione dei servizi.

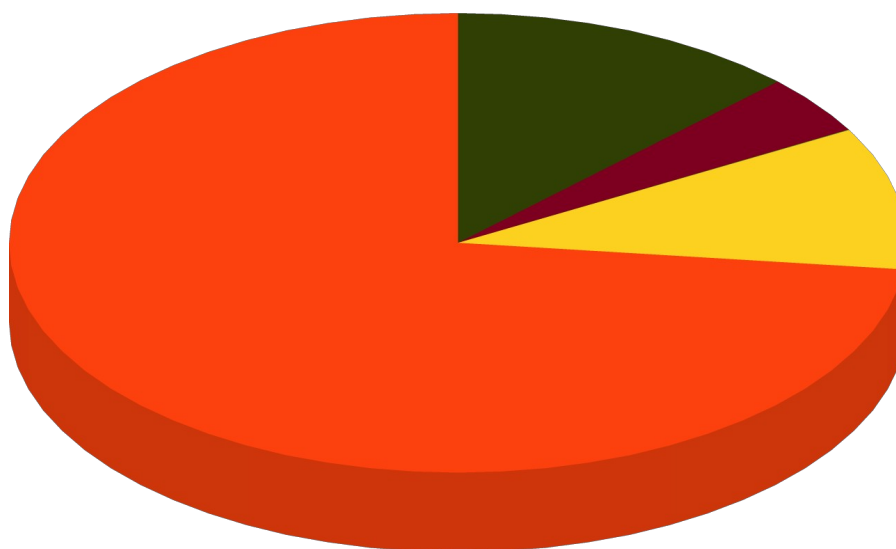
	<i>Accertato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Incassato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Percentuale di incasso</i>
Entrate per mobilità sanitaria attiva	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da alberghi	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da analisi e studi nel campo della ricerca	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%

	Accertato	Percentuale sul totale	Incassato	Percentuale sul totale	Percentuale di incasso
Proventi da asili nido	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da autorizzazioni	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da bagni pubblici	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da consulenze	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da convitti, colonie, ostelli, stabilimenti termali	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da corsi extrascolastici	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da diritti di segreteria e rogito	44.674,33	8,329%	44.674,33	8,553%	100,000%
Proventi da giardini zoologici	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da impianti sportivi	6.912,52	1,289%	4.218,15	0,808%	61,022%
Proventi da licenze d'uso per software	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da mattatoi	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da mense	67.004,40	12,492%	67.004,40	12,827%	100,000%
Proventi da mercati e fiere	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da pesa pubblica	1.053,30	0,196%	1.053,30	0,202%	100,000%
Proventi da quote associative	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	4.168,96	0,777%	4.168,96	0,798%	100,000%
Proventi da servizi di accesso a banche dati e pubblicazioni on line	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da servizi di arbitrato e collaudi	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da servizi di copia e stampa	389,84	0,073%	359,64	0,069%	92,253%
Proventi da servizi informatici	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da servizi ispettivi e controllo	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da servizi n.a.c.	123,96	0,023%	123,96	0,024%	100,000%
Proventi da servizi per formazione e addestramento	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da servizi sanitari	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da servizi turistici	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da spurgo pozzi neri	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da strutture residenziali per anziani	370.989,77	69,168%	364.129,77	69,709%	98,151%
Proventi da teatri, musei, spettacoli, mostre	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	13.020,00	2,427%	12.930,00	2,475%	99,309%
Proventi da trasporto carni macellate	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da trasporto scolastico	14.991,00	2,795%	14.991,00	2,870%	100,000%
Proventi dallo svolgimento di attività di certificazione	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi dall'uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali	12.817,87	2,390%	8.699,76	1,665%	67,872%
Proventi per lo smaltimento dei rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi per organizzazione convegni	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi per traffico e trasporto passeggeri e utenti	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	213,38	0,040%	0,00	0,000%	0,000%
TOTALE TARIFFE	536.359,33	100,000%	522.353,27	100,000%	97,389%

COMPOSIZIONE DELLE SPESE DI COMPETENZA 2017

	Assestato	Percentuale sul totale	Impegnato	Percentuale sul totale	F.P.V.	Percentuale sul totale	Pagato	Percentuale sul totale	Percentuale di pagamento
<i>Disavanzo di Amm.ne</i>	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
<i>Spese correnti</i>	4.146.979,98	67,079%	3.694.921,79	73,154%	57.115,81	14,171%	3.307.380,36	75,967%	75,967%
<i>Spese in conto capitale</i>	989.637,46	16,008%	506.109,69	10,020%	345.944,07	85,829%	235.390,43	5,407%	5,407%
<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	1.500,00	0,024%	1.485,00	0,029%	0,00	0,000%	1.485,00	0,034%	0,034%
<i>Rimborso di prestiti</i>	211.018,00	3,413%	211.010,63	4,178%	0,00	0,000%	211.010,63	4,847%	4,847%
<i>Chiusura anticipazioni Tes.</i>	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
<i>Spese per conto terzi</i>	833.097,60	13,476%	637.327,94	12,618%	0,00	0,000%	598.420,98	13,745%	13,745%
TOTALE	6.182.233,04	100,000%	5.050.855,05	100,000%	403.059,88	100,000%	4.353.687,40	100,000%	86,197%

IMPEGNI



- Disavanzo di Amm.ne
- Spese correnti
- Spese in conto capitale
- Spese per incremento di attività finanziarie
- Rimborso di prestiti
- Chiusura anticipazioni Tes.
- Spese per conto terzi

GRADO DI RIGIDITÀ DEL BILANCIO

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

<i>INDICE</i>		<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>
Rigidità strutturale=	Spese Personale + Rimborso mutui e interessi	26,317%	25,778%	27,609%
	Entrate Correnti			

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc..).

Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale complessivo sopra evidenziato nelle due voci relative al costo del personale e al costo dei mutui si possono ottenere questi ulteriori indici:

<i>INDICE</i>		<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>
Rigidità per costo personale=	Spese Personale	19,548%	19,698%	21,397%
	Entrate Correnti			

<i>INDICE</i>		<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>
Rigidità per indebitamento=	Rimborso mutui e interessi	6,769%	6,079%	6,212%
	Entrate Correnti			

GRADO DI RIGIDITÀ PRO-CAPITE

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta diretta sul cittadino

<i>INDICE</i>		<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>
Rigidità strutturale pro-capite=	Spese Personale + Rimborso mutui e interessi	179,65	175,33	172,05
	N.Abitanti			

<i>INDICE</i>		<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>
Rigidità costo del personale pro-capite=	Spese Personale	133,44	133,98	133,33
	N.Abitanti			

<i>INDICE</i>		<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>
Rigidità indebitamento pro-capite=	Rimborso mutui e interessi	46,21	41,35	38,71
	N.Abitanti			

COMPOSIZIONE ORGANICA DELLE RISORSE UMANE

La pianta organica del personale viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio nell'ultimo triennio, come desumibile dalle seguenti tabelle:

Categoria/ Profilo professionale	Posti previsti in organico	Qualifica funzionale giuridica
Categoria D amministrativi	7	n.2 posizioni economiche di accesso D3 n.5 posizioni economiche di accesso D1
Categoria D tecnici	4	n. 1 posizione economica di accesso D3 n.3 posizioni economiche di accesso D1
Categoria D Vigilanza	2	n.2 posizioni economiche di accesso D1
Categoria C Amministrativi e tecnici	18	n.18 posizioni economiche di accesso C
Categoria C Vigilanza	4	n.4 posizioni economiche di accesso C
Categoria B Terminalisti esecutori operatori	16	n. 5 Terminalisti – n. 5 Esecutori- n. 6 Operatori socio sanitari
Categoria A add. distr. Pasti...	1	n. 1 posizione economica di accesso A
Totale	52	n. 52

<i>Area Tecnica</i>							
<i>Q.F.</i>	<i>Qualifica Professionale</i>	<i>2015</i>		<i>2016</i>		<i>2017</i>	
		<i>Dotazione Organica</i>	<i>Posti Occupati</i>	<i>Dotazione Organica</i>	<i>Posti Occupati</i>	<i>Dotazione Organica</i>	<i>Posti Occupati</i>
D3	Posizione economica di accesso D3 Funzionario						
D1	Posizione economica di accesso D Istruttore direttivo						
D5	Posizione economica di accesso D1 Istruttore direttivo				1		1
D4	Posizione economica di accesso D1 Istruttore direttivo		1				
C5	Posizione economica di accesso D1 Istruttore direttivo		1		2		2
C4	Posizione economica di accesso C Istruttore		1				
C3	id. c.s.						1
C2	id.c.s.				1		
C1	id.c.s.		1				

<i>Area Economico-Finanziaria</i>							
<i>Q.F.</i>	<i>Qualifica Professionale</i>	<i>2015</i>		<i>2016</i>		<i>2017</i>	
		<i>Dotazione Organica</i>	<i>Posti Occupati</i>	<i>Dotazione Organica</i>	<i>Posti Occupati</i>	<i>Dotazione Organica</i>	<i>Posti Occupati</i>
D3	Posizione economia di accesso D3 Funzionario						
D1	Posizione economica di accesso D Istruttore direttivo						
D5	Posizione economica di accesso D Istruttore direttivo				1		1
D4	Posizione economica di accesso D Istruttore direttivo		1				
D3	Posizione economica di accesso D Istruttore direttivo				1		1
D2	Posizione economica di accesso D Istruttore direttivo		1				
C1	Posizione economica di accesso Istruttore						
C5	Posizione economica di accesso Istruttore				1		
C4	id.c.s.		1		1		1
C3	id.c.s.		1		1		1
C2	id.c.s.		1				
B3	Posizione economica di accesso B3 Collaboratore						
B7	Posizione economica di accesso B3 Collaboratore				1		1
B6	Posizione economica di accesso B3 Collaboratore		1				

Area di Vigilanza							
Q.F.	Qualifica Professionale	2015		2016		2017	
		Dotazione Organica	Posti Occupati	Dotazione Organica	Posti Occupati	Dotazione Organica	Posti Occupati
D1	Posizione economica di accesso D1 Istruttore direttivo						
D3	Posizione economica di accesso D1 Istruttore direttivo				1		1
D2	Posizione economica di accesso D1 Istruttore direttivo		1				
C1	Posizione economica di accesso C Istruttore						
C5	Posizione economica di accesso C Istruttore		1		1		1
C4	id.c.s.				1		1
C3	id.c.s.		1		1		1
C2	id.c.s.		1				

Area Demografica / Statistica							
Q.F.	Qualifica Professionale	2015		2016		2017	
		Dotazione Organica	Posti Occupati	Dotazione Organica	Posti Occupati	Dotazione Organica	Posti Occupati
D1	Posizione economica di accesso D1 Istruttore direttivo						
D3	Posizione economica di accesso D1 Istruttore direttivo				1		1
D2	id.c.s.		1				
C1	Posizione economica di accesso C Istruttore						
C5	Posizione economica di accesso C Istruttore		1		1		2
C4	id.c.s.		1				

<i>Area Amministrativa</i>							
<i>Q.F.</i>	<i>Qualifica Professionale</i>	<i>2015</i>		<i>2016</i>		<i>2017</i>	
		<i>Dotazione Organica</i>	<i>Posti Occupati</i>	<i>Dotazione Organica</i>	<i>Posti Occupati</i>	<i>Dotazione Organica</i>	<i>Posti Occupati</i>
D1	Posizione economica di accesso D1 Istruttore direttivo						
D3	Posizione economica di accesso D1 Istruttore direttivo				1		1
D2	id.c.s.		1				
C1	Posizione economica di accesso C Istruttore						
C4	Posizione economica di accesso C Istruttore				1		1
C3	id.c.s.		1		2		1
C2	id.c.s.		2				1
B1	Posizione economica di accesso B1 Operatore						
B7	Posizione economica di accesso B1 Operatore				1		1
B6	Posizione economica di accesso B1 Operatore		1		1		
B5	id.c.s.		1				
A1	Posizione economica di accesso A Add.distr.p..		1				
A2	id.c.s.				1		1

<i>Area Staff</i>							
<i>Q.F.</i>	<i>Qualifica Professionale</i>	<i>2015</i>		<i>2016</i>		<i>2017</i>	
		<i>Dotazione Organica</i>	<i>Posti Occupati</i>	<i>Dotazione Organica</i>	<i>Posti Occupati</i>	<i>Dotazione Organica</i>	<i>Posti Occupati</i>

<i>Totale</i>					
<i>2015</i>		<i>2016</i>		<i>2017</i>	
<i>Dotazione Organica</i>	<i>Posti Occupati</i>	<i>Dotazione Organica</i>	<i>Posti Occupati</i>	<i>Dotazione Organica</i>	<i>Posti Occupati</i>
	24		23		22

SPESA DI PERSONALE

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo 1°, oppure come costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti:
- rigidità costo del personale dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori sotto riportati, analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

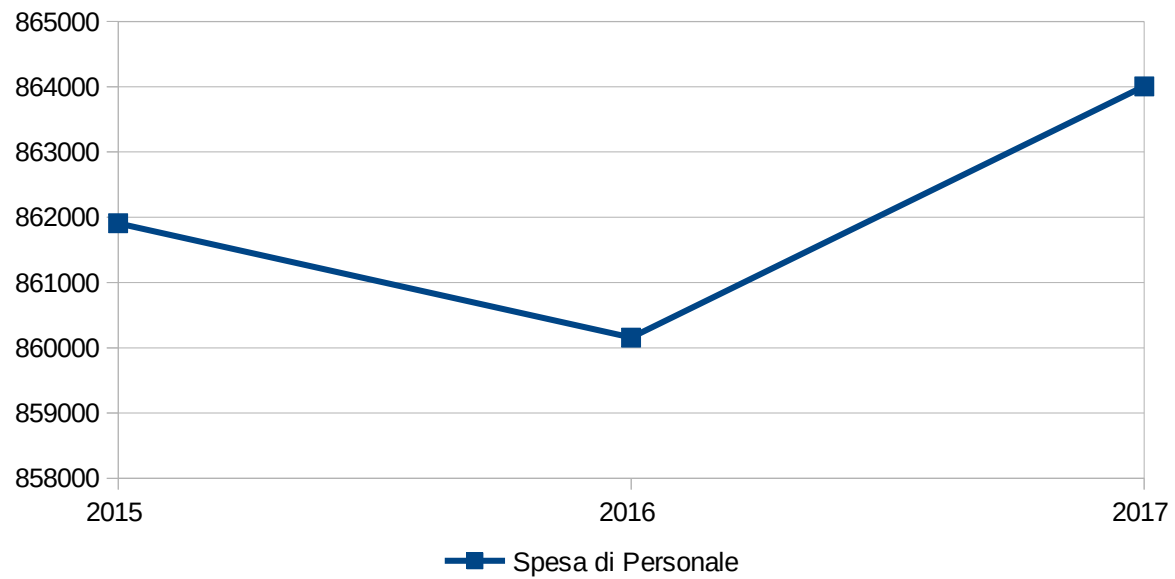
<i>INDICE</i>		<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente=	Spesa Personale	21,184%	21,341%	23,384%
	Spese Correnti del titolo 1°			

<i>INDICE</i>		<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>
Rigidità per costo personale pro-capite=	Spesa Personale	133,44	133,98	133,33
	N.Abitanti			

Nel prospetto sottostante è evidenziata l'evoluzione della spesa di personale nel corso degli esercizi al netto della spesa per convenzioni.

	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>
Spesa di Personale	861.907,13	860.156,25	864.007,42

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.



SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Al pari di ogni altro soggetto destinato all'erogazione di servizi, anche l'Ente ha la necessità di sostenere dei costi per far funzionare la struttura organizzativa. Al costo del personale già analizzato in precedenza, si aggiungono l'acquisto di beni di consumo (quali ad esempio la cancelleria utilizzata dagli uffici) e le prestazioni di servizi, come la fornitura dell'energia elettrica e del servizio telefonico. I mezzi destinati a tale scopo confluiscono nel totale delle Spese Correnti .

	<i>Impegnato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Pagato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Percentuale di pagamento</i>
Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	2.026,00	0,088%	1.742,00	0,089%	85,982%
Aggi di riscossione	34.208,74	1,489%	29.771,19	1,517%	87,028%
Altri beni di consumo	51.487,05	2,242%	44.450,60	2,264%	86,334%
Altri servizi	151.980,05	6,617%	109.117,11	5,558%	71,797%
Armi e materiale per usi militari, ordine pubblico, sicurezza	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Canoni per Progetti in Partenariato Pubblico-Privato	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Consulenze	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Contratti di servizio pubblico	1.139.173,69	49,596%	1.043.036,90	53,131%	91,561%
Flora e Fauna	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Giornali, riviste e pubblicazioni	20.249,49	0,882%	17.379,32	0,885%	85,826%
Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Leasing operativo	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%

	<i>Impegnato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Pagato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Percentuale di pagamento</i>
Manutenzione ordinaria e riparazioni	436.148,80	18,988%	344.322,49	17,539%	78,946%
Medicinali e altri beni di consumo sanitario	544,36	0,024%	544,36	0,028%	100,000%
Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	50.917,12	2,217%	42.921,00	2,186%	84,296%
Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	8.167,69	0,356%	5.787,97	0,295%	70,864%
Prestazioni professionali e specialistiche	29.336,07	1,277%	14.939,28	0,761%	50,925%
Servizi amministrativi	23.744,81	1,034%	16.790,59	0,855%	70,713%
Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	74.659,46	3,250%	72.472,00	3,692%	97,070%
Servizi di ristorazione	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Servizi finanziari	309,78	0,013%	241,00	0,012%	77,797%
Servizi informatici e di telecomunicazioni	36.996,49	1,611%	36.447,49	1,857%	98,516%
Servizi sanitari	1.857,00	0,081%	305,00	0,016%	16,424%
Utenze e canoni	225.433,47	9,815%	177.566,06	9,045%	78,767%
Utilizzo di beni di terzi	9.686,57	0,422%	5.292,49	0,270%	54,637%
TOTALE SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2.296.926,64	100,000%	1.963.126,85	100,000%	85,468%

RICORSO, SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO DELL'INDEBITAMENTO

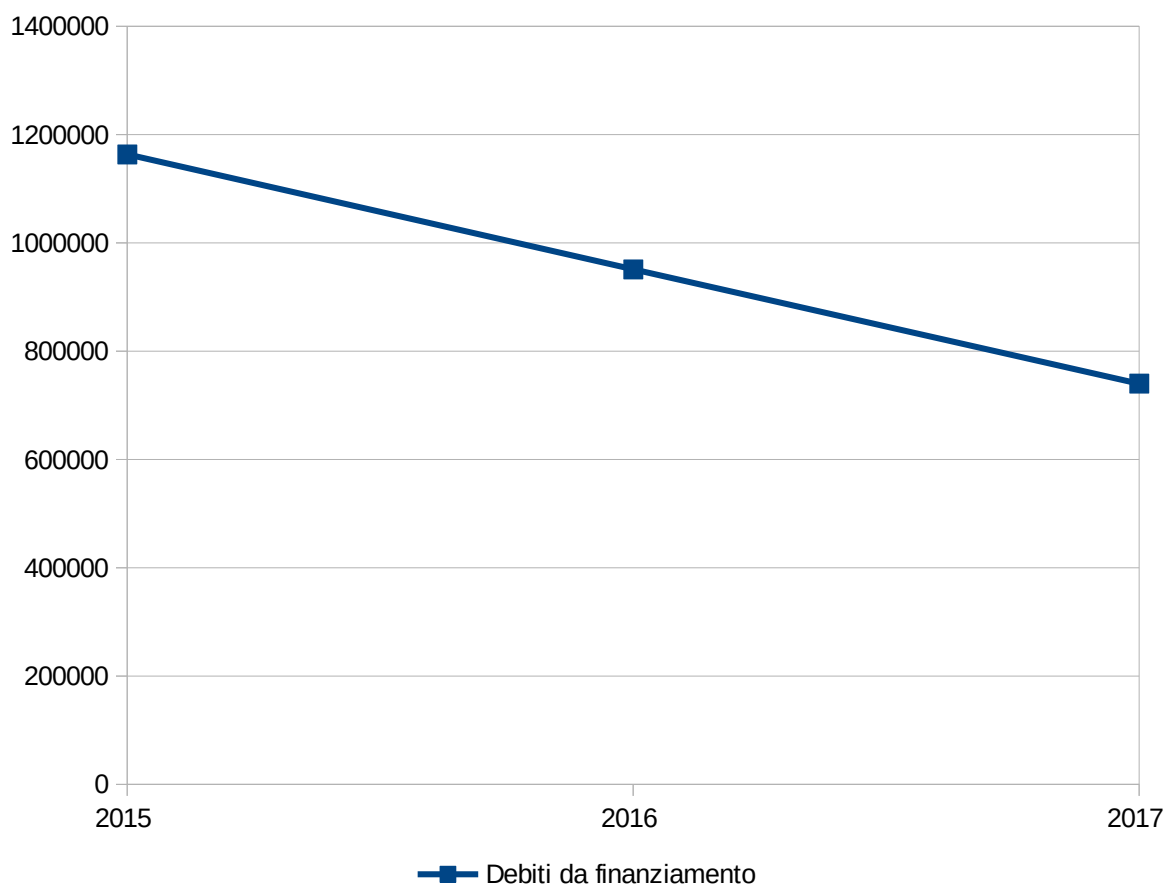
La mole dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della rigidità di un bilancio comunale.

Come si può notare, l'intenzione dell'Ente è quella di migliorare progressivamente tali risultati.

ANDAMENTO PLURIENNALE DELL'INDEBITAMENTO

	2015	2016	2017
Debiti da finanziamento	1163427,96	951070,42	740059,79

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.



SOSTENIBILITÀ INDEBITAMENTO A MEDIO/LUNGO TERMINE

<i>Analisi delle quote capitale e interessi</i>						
	<i>Previsione</i>	<i>Assestato</i>	<i>Impegnato</i>	<i>Minori Spese</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Da riportare</i>
<i>Quota Interessi</i>	39.895,00	39.895,00	39.842,75	52,25	39.842,75	0,00
<i>Quota Capitale</i>	210.971,00	211.018,00	211.010,63	7,37	211.010,63	0,00
Totale	250.866,00	250.913,00	250.853,38	59,62	250.853,38	0,00

<i>Incidenza degli interessi sulle entrate correnti</i>				
	<i>Previsione</i>	<i>Assestato</i>	<i>Impegnato Accertato</i>	<i>Pagamenti Incassi</i>
<i>Quota Interessi</i>	39.895,00	39.895,00	39.842,75	39.842,75
<i>Entrate Correnti</i>	4.533.401,55	4.172.157,14	4.038.074,07	3.036.440,99
% su Entrate Correnti	0,880%	0,956%	0,987%	1,312%

INDEBITAMENTO A BREVE TERMINE

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente sono contabilizzate nel titolo istituito appositamente per tale tipologia di Entrate che, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'Ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'Ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle Entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle Spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse. Le Entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti Spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale dell'integrità, per il quale le Entrate e le Spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate Spese e Entrate.

Nel corso dell'esercizio la buona disponibilità di cassa ha permesso di non ricorrere all'anticipazione di tesoreria, come si evince dal prospetto seguente.

	<i>Previsione</i>	<i>Assestato</i>	<i>Impegnato Accertato</i>	<i>Pagamenti Incassi</i>
<i>Entrate Titolo VII</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Spese Titolo V</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo	0,00	0,00	0,00	0,00

INDEBITAMENTO DA STRUMENTI DERIVATI

<i>Analisi delle quote capitale e interessi</i>						
	<i>Previsione</i>	<i>Assestato</i>	<i>Impegnato</i>	<i>Minori Spese</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Da riportare</i>
<i>Quota Interessi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Quota Capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Totale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ANALISI DELLE RISORSE STRUMENTALI DELL'ENTE

Descrizione	Valore Attuale	Fondo Ammortamento	Residuo da Ammortizzare
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	223.938,73	217.345,44	6.593,29
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	20.062.701,39	6.583.224,02	13.479.477,37
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	16.099,46	0,00	16.099,46
TOTALE PATRIMONIO IMMOBILIARE	20.302.739,58	6.800.569,46	13.502.170,12

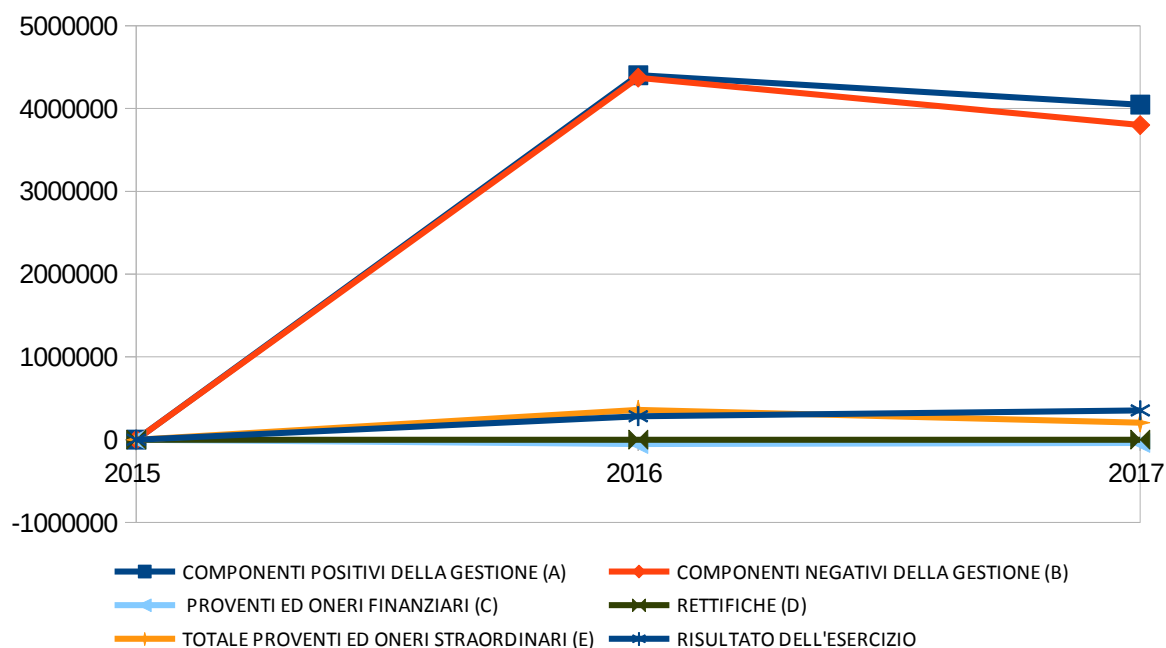
CONTO ECONOMICO PLURIENNALE

La rendicontazione di un Ente Locale è una rendicontazione completa, nel senso che viene fornito il risultato in base a tre diversi sistemi contabili: competenza finanziaria, cassa e competenza economico patrimoniale. L'obiettivo di un Ente Locale non è di chiudere la gestione "in avanzo" e/o con un utile di esercizio bensì di erogare i servizi e mantenere i conti in equilibrio. Il risultato economico è però di enorme importanza, perché dimostra se un Ente è in grado di coprire i costi di esercizio, compresi quelli non monetari quali gli ammortamenti, con i ricavi di esercizio evidenziando l'equilibrio economico.

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati

Voce di Stampa	2015	2016	2017
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	0,00	4.402.392,29	4.046.905,10
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	0,00	4.372.440,96	3.800.889,63
DIFFERENZA FRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	0,00	29.951,33	246.015,47
Proventi finanziari	0,00	696,11	405,10
Oneri finanziari	0,00	53.105,03	39.842,75
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	0,00	-52.408,92	-39.437,65
RETTIFICHE (D)	0,00	0,00	0,00
Proventi straordinari	0,00	363.515,11	205.376,72
Oneri Straordinari	0,00	3.035,78	853,92
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	0,00	360.479,33	204.522,80
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	0,00	338.021,74	411.100,62
Imposte	0,00	55.082,12	57.785,41
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	0,00	282.939,62	353.315,21

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.

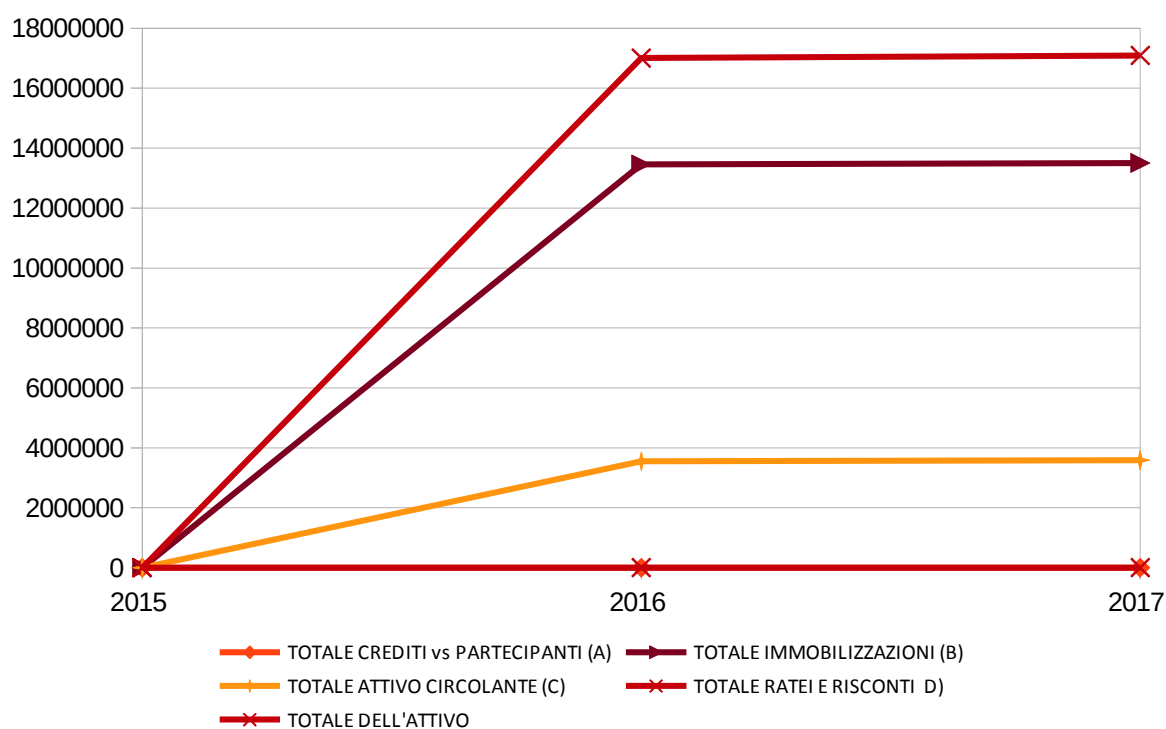


STATO PATRIMONIALE PLURIENNALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione. La rendicontazione patrimoniale inoltre illustra la consistenza del patrimonio dell'Ente. Non bisogna dimenticare che la contabilità economico patrimoniale è la base per la redazione del bilancio consolidato, strumento importante per dare conto ai cittadini delle risorse gestite dall'intero gruppo Ente Locale, formato dal Comune e dalle aziende partecipate. I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto agli anni precedenti sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2015	2016	2017
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	5.650,13	6.593,29
Totale immobilizzazioni materiali	0,00	13.434.393,89	13.479.477,37
Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	14.614,46	16.099,46
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	0,00	13.454.658,48	13.502.170,12
Totale Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Totale crediti	0,00	924.595,40	1.228.385,41
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	0,00	2.627.280,45	2.361.457,89
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	0,00	3.551.875,85	3.589.843,30
TOTALE RATEI E RISCOINTI (D)	0,00	21,86	21,86
TOTALE DELL'ATTIVO	0,00	17.006.556,19	17.092.035,28

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.



STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2015	2016	2017
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	0,00	10.168.701,56	10.545.791,62
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITI (D)	0,00	1.752.693,39	1.468.445,09
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	0,00	5.085.161,24	5.077.798,57
TOTALE DEL PASSIVO	0,00	17.006.556,19	17.092.035,28
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	345.944,07

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.

Stato Patrimoniale Passivo

